

PRIMO PIANO

Risparmio, dicembre di magra

Dicembre a dieta per il risparmio gestito. Il saldo netto dei flussi d'investimento è sceso a +595 milioni di euro dopo il +3,3 miliardi a novembre, ha comunicato Assogestioni. Si tratta del secondo risultato più scarso dell'anno, dopo i -5,5 miliardi di giugno: la raccolta totale del 2016 si attesta a 55 miliardi, contro i 142 miliardi del 2015. Tuttavia, le masse gestite hanno raggiunto il nuovo record, pari a 1.937 miliardi, in crescita di 35 miliardi dai 1.902 del novembre 2016. Le sottoscrizioni ai fondi aperti sono più che dimezzate: la responsabilità, sostiene Assogestioni, è da individuare, tra le altre cose, anche nelle incertezze che hanno seguito il risultato del referendum costituzionale, con il conseguente cambio di governo.

Le gestioni di portafoglio, invece, sono passate a -688 milioni da +754 milioni, con un calo di 705 milioni delle istituzionali e un aumento di quelle retail di 17 milioni (da -408 milioni di novembre). È interessante notare come, anche in questo campo, Generali sia centrale: sull'andamento del mercato totale di dicembre incide significativamente il dato del gruppo di Trieste, che risulta in calo di 2,3 miliardi di euro. Generali, leader del mercato, ha precisato che queste "significative oscillazioni mensili sono dovute in larga parte a operazioni infragruppo".

Fabrizio Aurilia

RISK MANAGEMENT

Un progetto di sistema per la cyber security

La conferenza Itasec17 apre le porte alla collaborazione tra privati, ricerca e Stato sulla sicurezza delle innovazioni tecnologiche, un tema di portata epocale che può essere affrontato con successo solo unendo le competenze e le capacità di tutto il sistema Paese

L'università incontra il mondo delle imprese e la pubblica amministrazione per unire le forze contro le minacce cyber. I rischi provenienti dall'innovazione tecnologica insidiano ogni aspetto della struttura civile, industriale e di governo del paese, e per questo è necessario mettere a fattor comune le competenze e fare sistema con l'obiettivo di individuare le migliori forme di prevenzione e difesa. È questo lo scopo che ha portato alla nascita di **Itasec17**, prima conferenza italiana sulla *cyber security* che si è svolta dal 17 al 20 gennaio presso l'*Università Ca' Foscari di Venezia*, e che si presenta come il primo di una serie di appuntamenti annuali, itineranti in diverse sedi universitarie italiane.

lungo il *fil rouge* della *Promozione della sicurezza attraverso Web-Based Intelligence: strumenti, opportunità e limiti intrinseci*, oltre 500 esperti, per metà provenienti dall'industria e per il resto da università, centri di ricerca, pubblica amministrazione e governo, si sono confrontati in incontri aperti al pubblico sui temi della difesa cyber della nazione, sulle policy nazionali ed europee, sulle potenzialità delle partnership pubblico-privato, sui sistemi di protezione delle infrastrutture critiche, sulle possibilità di *intelligence* sul web, su *malware analysis* e *attack detection*.

LA TASK FORCE DELLA SICUREZZA CYBER

Itasec17 è stata promossa dal **Laboratorio Nazionale Cybersecurity** del Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica (**Cini**), che riunisce oltre duemila ricercatori di 44 università italiane.

L'evento punta a riunire su un comune obiettivo il mondo accademico, la componente industriale e il settore governativo: "Questa è la prima conferenza intersettoriale sulla cybersecurity, innovativa perché connette ricerca, istituzioni, imprese, politica", ha detto **Michele Bugliesi**, rettore dell'Università Ca' Foscari di Venezia, nel suo intervento di apertura dei lavori, "La cybersecurity, infatti, oggi assume una dimensione ampia che include aspetti economici, sociali, giuridici e politici. È un problema di sistemi complessi che richiede competenze". (continua a pag 2)



INSURANCE REVIEW su FACEBOOK
Seguici sulla pagina cliccando qui

(continua da pag 1)

L'innovazione tecnologica è irreversibile, e la sua pervasività in ogni ambito della vita umana apre una serie di questioni: da quelle etiche e filosofiche, legate al cambiamento nelle abitudini e capacità reazionali della società umana come finora conosciuta, a quelle più pragmatiche di potenziale economico e di rischio strutturale. "Il cyberspace è la cosa più complessa che l'uomo abbia mai realizzato, l'unione di migliaia di reti che interconnettono persone e cose", ha ricordato **Roberto Baldoni**, professore all'Università La Sapienza e direttore del Laboratorio Nazionale di Cybersecurity. "Oggi tutta l'economia di un paese sviluppato è parzialmente integrata con il cyberspace. In Italia non siamo all'anno zero nella protezione da attacchi cyber, tuttavia anche i fatti recenti mostrano che c'è molta strada da fare. Nel campo della ricerca applicata, l'implementazione di progetti per la protezione delle infrastrutture critiche nazionali rappresenta un asset fondamentale per il miglioramento delle difese del territorio da attacchi cyber complessi".

L'evento ha visto la partecipazione di ospiti internazionali. I progetti tecnico-scientifici sono stati suddivisi in una *scientific track* sulla cybersecurity, una *demo track* per la presentazione di strumenti innovativi sviluppati da industrie, centri di ricerca, e università, e una *fil-rouge track* con sessioni multidisciplinari sui temi della sicurezza informatica.

IL PROGETTO FILIERASICURA

Un primo esempio di collaborazione pubblico-privato nella cybersecurity è il progetto di ricerca **Filierasicura**, guidato dal Laboratorio Nazionale di Cybersecurity del Cini, che ha lo scopo di capire come mettere in sicurezza la filiera delle attività produttive del sistema italiano, iniziando dalle infrastrutture critiche come le reti elettriche, idriche e delle telecomunicazioni. Il progetto coinvolge otto università e centri di ricerca italiani con **Cisco Systems Inc.** e **Leonardo spa** come partner.

Quella che viene definita *Industry 4.0* non è che una tappa dell'evoluzione che il settore industriale sta vivendo, spinto dalla globalizzazione e dallo sviluppo delle tecnologie digitali. Le grandi potenzialità racchiuse in queste dinamiche determinano parallelamente una crescente complessità, con una interdipendenza dei componenti spesso a rischio di vulnerabilità da parte di attacchi informatici. Le infrastrutture, in modo particolare, rappresentano la spina dorsale dell'ammmodernamento di un paese e necessitano di sistemi di protezione adeguati, sviluppati con una visione d'insieme che garantisca la sicurezza di tutti gli anelli della catena.

Una simile complessità va gestita in maniera integrata, e necessita della capacità di un approccio di metodo dalla visione ampia, supportato da tecnologie specifiche all'avanguardia. Il progetto Filierasicura si basa sull'analisi di molteplici elementi: la sicurezza dei componenti fisici, del software, il monitoraggio degli attacchi, l'analisi dei *malware*, la sicurezza dei sistemi industriali e delle piattaforme *cloud*. I risultati delle ricerche daranno vita ad un test in un ambiente pilota, la *smart grid* elettrica attiva presso la sede di Savona dell'Università di Genova.

Al progetto Filierasicura partecipano otto tra università e centri di ricerca: Il Centro di ricerca di Cyber Intelligence e Information Security della Sapienza di Roma, Iimt di Lucca, i Politecnici di Milano e di Torino, le università Federico II di Napoli, di Genova, di Trento e Ca' Foscari di Venezia. Il ruolo dei partner Cisco Systems e Leonardo è quello di fornire finanziamenti, materiali, requisiti e casi applicativi reali su cui sperimentare i risultati conseguiti dal progetto. Il coinvolgimento di partner privati, che potrà essere allargato ad altre aziende, permetterà di finanziare l'inserimento nel progetto di 20 nuovi ricercatori, creando quindi nuove opportunità di lavoro.

Nel suo intervento conclusivo, **Pier Paolo Baretta**, *sottosegretario al Ministero dell'economia e finanze*, ha evidenziato come le tecnologie della comunicazione aprano alla necessità di ragionare in maniera diversa sui concetti di libertà e sicurezza, ricercando, se necessario, un nuovo equilibrio tra il diritto alla privacy e il diritto alla sicurezza. Tra le priorità della politica su questo tema, Baretta ha citato l'istituzione di un organismo che coordini centralmente le azioni di cyber security, la definizione di standard che regolamentino la fornitura e la gestione di prodotti e di processi necessari a digitalizzare la p.a., la creazione di una piattaforma di cooperazione tra le aziende italiane del settore, incluse le start up e le strutture di ricerca pubbliche e private, la realizzazione di un framework nazionale per la cyber security a supporto della trasformazione Industry 4.0 delle Pmi.



PRODOTTI

Italiana Assicurazioni sostiene Dynamo Camp

La compagnia lancia una polizza vita multiramo a premio unico: lo 0,30% della raccolta sarà devoluto alla onlus



Offrire una nuova soluzione per la tutela del risparmio e, allo stesso tempo, dare una mano a chi ha più bisogno. È la filosofia alle spalle di *Tetris per Dynamo Camp*, polizza vita multiramo a premio unico lanciata da **Italiana Assicurazioni**. La soluzione sarà disponibile in esclusiva per gli assicurati fino al 3 marzo: lo 0,30% della raccolta sarà devoluto a **Dynamo Camp**, onlus che sostiene il recupero dei bambini malati e convalescenti.

Un rapporto, quello fra la compagnia parte di **Reale group** e la onlus, che parte da lontano, con il lancio nel 2015 della soluzione *Italiana Assicurazioni per Dynamo Camp*. E che oggi si arricchisce di un nuovo prodotto. “Ci riempie di orgoglio poter sostenere l’attività di Dynamo Camp e donare un sorriso a chi ne ha bisogno”, commenta **Andrea Bertalot**, direttore generale di Italiana Assicurazioni. “La somma devoluta a marzo 2016 – continua – è stata di oltre 70 mila euro e, con l’aiuto dei nostri assicurati, speriamo di fare altrettanto bene anche quest’anno”.

Tetris per Dynamo Camp è una polizza vita multiramo a premio unico e, in quanto tale, consente di suddividere l’investimento in una gestione separata e in fondi unit linked: in questo modo, il cliente ha la possibilità di contenere la volatilità dei mercati e, contestualmente, di cogliere le opportunità dei mercati di riferimento seguendo gli andamenti delle borse. Oltre alla gestione separata *Obiettivo Capitale*, è possibile investire su cinque differenti linee con diversi profili di rischio e rendimento, tutte gestite da **Banca Reale**. *Italiana Azionaria Indici*, *Italiana Linea Bilanciata Aggressiva*, *Italiana Linea Bilanciata Vivace*, *Italiana Linea Obbligazionaria* e *Italiana Linea Stabile*.

“Grazie a Italiana Assicurazioni per rinnovare l’impegno in favore di *Dynamo Camp*”, commenta **Maria Serena Porcari**, chairman della onlus. “Il sostegno – continua – è particolarmente significativo per noi, cadendo nel 10° anno della nostra attività, ed essendo legato a un progetto strategico della compagnia”.

Giacomo Corvi

RICERCHE

Assicuratori: il digital non può attendere

Secondo un’indagine di Willis Towers Watson sempre più compagnie mettono l’innovazione al primo posto

Investire nel *digital* è, ora, una priorità per gli assicuratori. Secondo uno studio condotto da **Willis Towers Watson** in collaborazione con **Mergermarket**, un numero crescente di compagnie sta spostando il focus su questo tema laddove il 74% ritiene che il settore assicurativo abbia fallito nel suo ruolo di leadership nell’innovazione digitale.

Sebbene i costi rappresentino una delle sfide maggiori, il 32% degli intervistati pensa che il ritardo sia causato anche dai lunghi tempi richiesti per la commercializzazione di nuove tecnologie, mentre il 24% sostiene che riveste un ruolo fondamentale anche l’ordine di grandezza dell’investimento richiesto.

Quasi la metà dei rispondenti all’indagine (49%), guidati dal desiderio di innovazione, prevede di fare un’acquisizione nei prossimi tre anni, laddove i modelli esterni sembrano rappresentare l’unica via per migliorare le tecnologie digitali. Di questi, il 14% è intenzionato ad avventurarsi in più di un’acquisizione.

L’importanza dei canali

Secondo l’indagine, la quasi totalità delle compagnie (94%) prevede che la distribuzione rappresenterà l’area dove le tecnologie digitali avranno il più grande impatto nei prossimi cinque anni. Secondo il 77% delle compagnie, i canali di vendita web e mobile saranno le tecnologie di spicco dei prossimi due anni e a rivestire un ruolo chiave nel prossimo quinquennio, saranno anche i big data, l’automazione, i robot-advisor e i robot-sensors.

Lo sviluppo di *analytic tools* è individuato nell’indagine come elemento chiave della corsa all’innovazione per il settore assicurativo. Molti assicuratori sostengono di aver già fatto progressi sostanziali in questa area. Il 91% sta esplorando come guadagnare più informazioni dirette dai loro attuali clienti. E intanto, il 79% si avvale dei social networks e più della metà (53%) cerca dati pubblicamente disponibili in nuovi modi.

Per quanto riguarda la digital disruption, mentre il 45% crede che, in futuro, il settore assicurativo sarà quello trainante, un’equivalente percentuale di intervistati ritiene che a giovare dei maggiori vantaggi della digitalizzazione sarà il business start up.

Laura Servidio

PRODOTTI

Arag, polizza per amministratori e dipendenti pubblici

La compagnia rinnova la copertura dedicata a chiunque abbia un contratto di lavoro con la pubblica amministrazione: prodotto modulabile che offre garanzie per spese legali e peritali

Un prodotto modulabile, dedicato ad amministratori e dipendenti pubblici, che offre garanzie per coprire le spese legali e peritali, di giustizia e processuali. Sono questi i tratti caratteristici di *Arag TI Amministratori e Dipendenti Pubblici*, prodotto assicurativo dedicato a chiunque abbia un contratto di lavoro con la pubblica amministrazione e possa pertanto essere sottoposto al giudizio della *Corte dei conti*.

La modularità è l'elemento caratteristico del prodotto: due sono i modelli di copertura previsti. Il primo, definito *modulo base*, prevede la difesa per responsabilità amministrativa in giudizi davanti alla Corte dei Conti. Senza dubbio più ampio il ventaglio di coperture offerte dal *modulo completo*: oltre a quanto già previsto nel modello precedente, l'opzione offre, in caso di assoluzione, difesa penale per contravvenzioni e delitti colposi o dolosi, richiesta di risarcimento danni, redazione degli atti necessari alla chiamata in causa della compagnia di responsabilità civile, e opposizione a sanzioni amministrative relative allo svolgimento delle proprie funzioni e a sanzioni amministrative pecuniarie superiori a mille euro. La polizza può essere attivata solo nel caso in cui l'ente pubblico in cui lavora l'assicurato non provveda al pagamento delle spese legali.

I massimali variano da 20mila euro per sinistro e anno assicurativo fino a un massimo di 75mila euro. Il prodotto prevede inoltre delle condizioni aggiuntive che ampliano lo spettro delle coperture offerte. L'opzione *Retroattività* prevede che la copertura assicurativa per responsabilità amministrativa e difesa legale possa essere fatta valere anche per fatti avvenuti da uno a cinque anni prima dell'inizio della polizza, a patto che il cliente ne venga a conoscenza almeno tre mesi dopo questa data. L'opzione *Plus* invece, acquistabile soltanto in abbinamento con il modulo completo, può essere fatta valere nei casi in cui l'ente pubblico rifiuti il rimborso delle spese legali sostenute dall'assicurato o se, in seconda battuta, il secondo rimborso risulti soltanto parziale.

G.C.

RICERCHE

Canì e gatti: mercato da oltre 532 milioni di euro

Secondo una ricerca di Facile.it, sono ben 14 milioni i soggetti assicurabili in Italia con premi a partire da circa 40 euro

Il 55% degli italiani convive con cani o gatti. E arriva a destinare una spesa media mensile di circa 300 euro per la cura del proprio amico a quattro zampe. Il settore assicurativo ha sondato le potenzialità del mercato, iniziando a offrire coperture dedicate a cani e gatti. Un mercato tuttavia ancora da esplorare se si considera che, secondo un'indagine di *Facile.it*, sono ben 14 milioni i soggetti assicurabili in Italia: la ricerca rivela che, per le sole coperture di responsabilità civile, il mercato potenziale si attesta alla considerevole cifra di 532 milioni di euro.

“Le assicurazioni per cani e gatti – commenta **Giordano Gala**, Bu manager di *Facile.it* – sono un prodotto sempre più cercato on line e off line. Questo racconta il grande amore degli italiani per i loro animali, ma anche la crescente consapevolezza che le coperture assicurative possono essere un grande aiuto in molti campi della nostra quotidianità, incluso il rapporto con i nostri animali domestici”. A determinare l'entità del premio sono la razza e l'età dell'animale. Una polizza per un cane di una razza non a rischio, per esempio, può costare meno di 40 euro. Cifra che lievita del 60% se l'animale rientra in una cosiddetta tipologia a rischio, definita tale da tabelle che includono razze come pitbull o rottweiler. La discrezionalità delle compagnie è comunque sovrana: esistono infatti numerose varianti che spingono alcune compagnie a considerare rischiose particolari tipologie di cani o gatti.

Anche l'età pesa sull'entità del premio. E, curiosamente, cani e gatti particolarmente giovani (di età inferiore ai sei mesi) o anziani (oltre i 10 anni) godono di sconti rispetto alle altre fasce di età: una polizza per un animale che non rientra negli estremi dello spettro può costare praticamente il doppio. Anche in questo caso, tuttavia, la scelta finale resta in capo alle compagnie: alcune società, per esempio, non offrono polizze per animali con più di otto anni di età, a meno che non sia già stato assicurato.

G.C.

**Insurance Daily****Direttore responsabile:** Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it**Editore e Redazione:** Insurance Connect Srl - Via Montepulciano 21 - 20124 Milano**T:** 02.36768000 **E-mail:** redazione@insuranceconnect.itPer inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it